Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Regione del Veneto

Relazione sulla performance

anno 2018

Aprile 2019

Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto

Il Commissario Straordinario
Riccardo Guolo

Il Direttore Tecnico
Carlo Terrabujo

Il Direttore Amministrativo
Lorenzo Pavani

Il collegio OIV di ARPAV
Lisa Zanardo (presidente)
Mauro Martinelli

PADOVA, 18 aprile 2019

A cura della STRUTTURA TECNICA PERMANENTE DI ARPAV

ARPAV

Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto
Direzione Generale
Via Ospedale civile, 24
35121 Padova
Italy
Tel. +39 049 8239 301
Fax +39 049 660966
e-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

La relazione sulla performance è normativamente prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo n. 150/2009 e costituisce lo strumento conclusivo del ciclo di gestione delle performance dell'Agenzia.

La pubblicazione di questa relazione, nella specifica sezione del portale istituzionale dell'agenzia "*Amministrazione trasparente*", rappresenta altresì uno dei momenti nei quali l'Agenzia presenta ai cittadini e agli stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2018 (link: *http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/amministrazione-trasparente/performance).*

Il documento in questione è stato redatto in osservanza delle linee guida fornite dalla CIVIT con la deliberazione n. 5/2012 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica LG n. 3 Novembre 2018 ed è in sintonia con le indicazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione di ARPAV; in sintesi evidenzia nel dettaglio i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

Si è cercato di redigere una relazione snella e facilmente comprensibile, ispirata ai principi di sinteticità, trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

In particolare, si compone di sei sezioni principali (o capitoli), la prima delle quali è dedicata ad una sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni, quali il contesto esterno di riferimento e una visione sintetica della dimensione dell'Amministrazione (organizzazione, personale, livelli economici finanziari).

Segue la sezione dedicata agli obiettivi del 2018 ed ai risultati raggiunti. Vengono evidenziati l'"*albero delle performance*", gli obiettivi strategici ed operativi e il processo di assegnazione degli obiettivi a ciascun dirigente della struttura organizzativa.

Dal 2017 ARPAV inserisce anche un'indicazione del livello di raggiungimento degli obiettivi dell'alta dirigenza dell'agenzia (Direttore Generale, Direttore Amministrativo e Direttore Tecnico) che, pur avendo percorsi diversi di assegnazioni degli obiettivi (deliberazione di Giunta regionale per il Direttore Generale ad esempio), vengono inseriti per evidenziare come l'agenzia possa essere vista un insieme unico teso al raggiungimento di una crescita e sviluppo operativo. Seguono infatti in questa sezione alcune indicazioni sul livello generale di raggiungimento degli obiettivi.

Di seguito vi sono sezioni di analisi generale sulle risorse, l'efficienza e l'economicità, sulle pari opportunità e sul bilancio di genere.

Conclude la relazione vera e propria una presentazione del processo di redazione della stessa.

1.1 INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE ....- 1 -
1.1 INDICE....- 2 -
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI ....- 3 -
2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO ....- 3 -
2.1.1 I principali fattori di pressione ....- 3 -
2.1.2 Il contesto SNPA ....- 5 -
2.2 L'AMMINISTRAZIONE....- 7 -
2.2.1 L'organizzazione di ARPAV....- 7 -
2.2.2 Il personale di ARPAV in servizio....- 7 -
2.2.3 La dimensione economico finanziaria ....- 8 -
2.3 I RISULTATI OPERATIVI RAGGIUNTI ....- 11 -
2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA' ....- 15 -
3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI ....- 16 -
3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE ....- 16 -
3.2 OBIETTIVI STRATEGICI ....- 17 -
3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI ....- 18 -
3.3.1 La declinazione delle strategie dagli obiettivi alle azioni ....- 18 -
3.4 LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER CIASCUN DIRIGENTE ....- 19 -
3.4.1 Il processo di definizione degli obiettivi ....- 19 -
3.4.2 Gli obiettivi per l'alta dirigenza ARPAV....- 19 -
3.5 I RISULTATI RAGGIUNTI....- 21 -
3.5.1 I risultati dell'alta dirigenza....- 21 -
3.5.2 I risultati generali dei dirigenti ARPAV ....- 28 -
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' ....- 31 -
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE....- 34 -
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE....- 35 -
6.1 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance ....- 38 -

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

In questa sezione vengono esposti i risultati raggiunti sulla base degli obiettivi di performance dell'Agenzia, principalmente basati sulla programmazione delle attività, come previsto dalla normativa istitutiva dell'agenzia e relativa alla misurazione delle sue prestazioni. I risultati sono contestualizzati in ragione dei fattori esterni intervenuti nel corso della gestione e non prevedibili nel momento della realizzazione dell'analisi del contesto esterno per la redazione del Piano della performance 2018 - 2020.

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

2.1.1 I principali fattori di pressione

L'analisi del contesto esterno ed interno, che viene riportata di seguito, è estratta dal Piano Triennale 2018-2020 di ARPAV, dove è analizzata con maggior dettaglio e a cui si rinvia per una analisi più approfondita.

Si vogliono qui comunque riportare alcuni elementi di sintesi, peraltro riportanti anche nel Piano della Performance 2018-2020.

IL TERRITORIO

Il territorio regionale presidiato da ARPA Veneto si posiziona al 7° posto per estensione tra gli ambiti territoriali di competenza delle agenzie regionali (6,09% del territorio nazionale), ed è pari a 18.407,42 kmq. Il Veneto si estende per quasi 18.500 kmq, composti dal 56,5% da pianura, per il 14,4 % da collina e dal 29% da montagna

LA POPOLAZIONE E LA PRESSIONE DEMOGRAFICA

Con una popolazione di quasi 5 milioni di abitanti (4.907.512 al 1 gennaio 2017), il Veneto si posiziona al 5° posto fra le regioni d'Italia più popolose (su un totale di 60.589.445 abitanti nel nostro paese). In Veneto, in sintesi, abita l'8.1% della popolazione italiana. Il quinto posto del Veneto, fra le Regioni italiane, è confermato anche considerando la pressione demografica, che è pari a 266,6 abitanti per Kmq, mentre la media italiana è di 201 ab./Kmq.

TURISMO

Prima regione turistica d'Italia, il Veneto vede le presenze in giorni quantificate in 63.257.174, per 17.256.893 arrivi. Poco più di metà di queste presenze è a Venezia.

RETE IDRICA SUPERFICIALE E RETI DI MONITORAGGIO

Il Veneto, con 3.769 Km di fiumi da monitorare ai sensi della Direttiva 2000/60/Ce, si pone al 4° posto tra le regioni Italiane.
Il Veneto è al terzo posto come numerosità dei punti delle reti di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee. Considerando i punti ogni 1000 kmq per le sole acque superficiali il veneto è al secondo posto con 8,4 punti, dietro la sola Lombardia

DITTE ATTIVE E UNITÀ PRODUTTIVE

Il Veneto, con quasi 490.000 ditte, è al quarto posto in Italia come numero di ditte attive (al 31 dicembre 2016), iscritte alle Camere di Commercio, Industria e Artigianato. E' invece al secondo posto, dopo ad una regione vasta come la Lombardia, per quanto riguarda le unità produttive presenti sul territorio. Il dato non è molto recente (2013), ma con oltre 47.500 unità produttive in Veneto è chiara una forte pressione ambientale presente nella nostra regione.
Le unità produttive in Veneto sono costituite al 97,92% da attività manifatturiere e per l'1,65% da imprese per la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata. Completano il quadro lo 0,39% di imprese per l'estrazione di minerali da cave e miniere e lo 0,05% di aziende per la fornitura di acqua, reti fognarie e attività di gestione dei rifiuti e risanamento

STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (aziende RIR) sono sottoposti ad uno specifico regime legislativo (il recente rinnovato D.lgs. 105/2015) e costituiscono un'importante fonte di pressione sul territorio.
Il Veneto, con 104 aziende RIR, si pone al secondo posto in italia per la presenza di questa tipologia di fonte di pressione

EMISSIONI DI GAS SERRA

L'andamento delle emissioni di gas serra, ovvero l'Anidride Carbonica (CO2) emessa in atmosfera in tonnellate per abitante, misurata dal 1990 al 2010 in tutte le regioni italiane, vede il Veneto in trend di significativa diminuzione: dal 1990 al 2010 meno 26%.

AZIENDE AGRICOLE

Il numero totale delle aziende agricole della nostra regione ci vede al quinto posto in Italia, dopo Puglia, Sicilia, Calabria e Campania, ma primi fra le regioni del nord. La superficie media delle aziende agricole vede però il Veneto negli ultimi posti: abbiamo perciò molte aziende piccole (mediamente poco oltre i 7,3 ha).

RIFIUTI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

In termini di produzione di rifiuti urbani pro capite (dati 2015), il Veneto si posiziona al 15° posto sulle 20 regioni italiane, con valori di circa 445 kg per abitante.
La percentuale di raccolta differenziata sulla produzione di Rifiuti Urbani, vede il Veneto da diversi anni saldamente al primo posto grazie al comportamento dei cittadini e alla presenza di numerose aziende di trasformazione. La percentuale del 2015 è del 68,8%, costruito con la differenziazione di 306,68 kg/abitante rispetto ai 139,10 non differenziati.

PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI

In termini assoluti di produzione di rifiuti speciali, il Veneto è al 2° posto a livello nazionale con una produzione annua di circa 14.000.000 tonnellate di rifiuti speciali, compresi i pericolosi e i rifiuti da demolizione e costruzione.
Se invece consideriamo la produzione di rifiuti speciali per abitante, il Veneto è al quinto posto, con circa 2.800 kg./abitante.

2.1.2 Il contesto SNPA

SNPA è l'acronimo che identifica il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, istituito dalla Legge 132/2016, efficace dal 14 gennaio 2017, è costituito dalle 19 agenzie regionali, dalle due agenzie provinciali di Trento e Bolzano e l'"agenzia nazionale" ovvero ISPRA, l'Istituto Superiore Per la Ricerca Ambientale.

SNPA è una realtà che ha ed avrà una propria dimensione operativa, sicuramente superiore alla collazione di tutte le agenzie ed ISPRA. Il processo di costituzione è in corso ed è un contesto operativo di riferimento la stessa dimensione del Sistema, di cui si vogliono dare alcuni elementi.

OPERATORI E SEDI

Nel "Sistema" lavorano circa **10.000** addetti distribuiti in oltre **200** sedi operative sul territorio.
Il Sistema è coordinato da **ISPRA** che con i suoi 1.200 dipendenti, distribuiti tra le sedi di Roma e altre 7 sedi operative sul territorio nazionale; costituisce un soggetto con peculiarità esclusive sia in Italia che in campo internazionale; l'Istituto infatti svolge non solo le funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico del SNPA, ma ha sviluppato nel tempo un sempre più spiccato mandato operativo, assorbendo, nell'ambito del processo di semplificazione della Pubblica Amministrazione, altri enti dello Stato con funzioni operative, quali il Servizio Geologico Nazionale, l'ICRAM e l'INFS, ampliando il proprio spettro di azione agli ambiti della difesa del suolo, della tutela del mare e della fauna selvatica. Inoltre ISPRA combina tale ruolo con un'altra caratteristica fondamentale, ovvero l'aver mantenuto nel tempo l'inquadramento giuridico di ente di ricerca, che lo legittima come ente nazionale di riferimento per la protezione dell'ambiente non solo sotto il profilo legale, ma anche tecnico, in quanto permette all'Istituto di mantenersi all'avanguardia delle conoscenze e delle tecnologie, grazie alle sue dotazioni di laboratori scientifici, strumentazioni e tecnologie.

PERSONALE

Il presidio territoriale garantito dal Sistema è traducibile, sempre come valor medio su base nazionale, in un operatore delle Agenzie ogni 6.250 abitanti, e nello specifico un operatore dedicato ai monitoraggi ogni 140 km2, un operatore dedicato ai controlli e ai pareri tecnici ambientali ogni 160 aziende manifatturiere (codici Ateco C,D,E).
Circa il 44% del personale delle componenti del Sistema è addetto alle attività di ispezione (20%), monitoraggio (14%), istruttorie e pareri ambientali (10%); il 21% svolge attività analitica di laboratorio ed il 20% esegue altre attività di "line" (comunicazione, educazione ambientale, qualità, formazione, informatizzazione, sistemi di gestione).
Il restante 15% del personale assicura le attività amministrative e di staff.

FINANZIAMENTI

Nelle condizioni attuali il finanziamento delle Agenzie vede quindi questa articolazione:

- ✓ l'85% dei finanziamenti proviene dalle Regioni (in prevalenza, mediamente per il 72%, a valere sul FSR) ed è destinato alla gestione corrente;
- ✓ il 2% da trasferimenti correnti da altri enti locali, quali Province e Comuni;
- ✓ il 3% da contributi in conto esercizio ma diretti

COSTI COMPLESSIVI

Il costo di produzione complessivo del SNPA ammonta a più di **800 milioni di euro**, di cui circa 720 milioni per le ARPA/APPA (provenienti per: quasi l'85% dal Fondo Sanitario Nazionale e trasferito dalle Regioni, con una percentuale media - riferita ai soli trasferimenti effettivi dal Fondo Sanitario Regionale - intorno allo 0,46%; e per il 15% da altre entrate, inclusi ulteriori finanziamenti

agli investimenti;

- ✓ il 10% è riconducibile ai ricavi dall'erogazione diretta di prestazioni su tariffa e attività su progetto o convenzione (ricavi propri).

I trasferimenti Regionali complessivi verso le Agenzie si possono mediamente indicare in 64.000 € per addetto, con una sostanziale omogeneità tra le Agenzie stesse.

Il costo "virtuale" per residente al netto dei ricavi propri scende a 11€/anno, mentre se riferito alla superficie del paese, si colloca sui 2.170€/Kmq e se rapportato alla dimensione economico-produttiva nazionale, espressa dalle circa 592.000 imprese classificate nelle categorie Ateco a maggior potenziale impatto sull'ambiente (settore manifatturiero; fornitura di energia/ acqua e gestione reti fognarie e rifiuti; costruzione e demolizione del settore costruzioni), può essere indicato intorno ai 1.100€/unità di impresa.

delle Regioni, principalmente attraverso i competenti assessorati).

Visto come costo "virtuale" per il cittadino, il dato, in media nazionale, è pari a circa **12 € per residente all'anno**.

Ai costi operativi si sommano oneri per investimenti che nell'ultimo triennio si sono aggirati sui 70 milioni di euro annui e che nelle ristrette condizioni di disponibilità di risorse e di vincoli di spesa alle P.A. si attestano poco oltre l'8% del valore dei costi di produzione. Ma solo il 35% della spesa sostenuta per investimenti è coperta da finanziamenti pubblici vincolati, la restante quota è frutto di risparmi di spesa nella gestione corrente.

I fattori produttivi cui si indirizzano i maggiori investimenti sono la logistica delle sedi (45%), il rinnovamento della dotazione strumentale (41%) tramite acquisizione di nuove attrezzature non solo di laboratorio, le dotazioni software (10%) e hardware (4%).

L'elevato indirizzo operativo delle componenti del sistema e quindi la necessità di operare con attrezzature ed acquisto di beni e servizi colloca la spesa su beni e servizi appunto su valori di circa il 22% del costo pieno di esercizio.

COSTI OPERATIVI

L'impatto dei singoli aggregati di servizi sulla spesa complessiva di esercizio delle ARPA/APPA può fornire una prima, seppur parziale, indicazione di stima dell'articolazione parametrica dei costi dei vari ambiti operativi delle agenzie:

- ✓ Monitoraggi delle componenti ambientali a livello territoriale regionale: **16%**
- ✓ Controllo delle pressioni e degli impatti ambientali (impianti e matrici impattate): **26%**
- ✓ Controllo delle matrici ambientali a seguito di segnalazioni ed emergenze: **8%**
- ✓ Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni e valutazioni ambientali: **15%**
- ✓ Sistema Informativo Ambientale, comunicazione e diffusione dati ambientali: **8%**
- ✓ Supporto tecnico-scientifico: **6%**
- ✓ Servizi supplementari ai "core" definiti in sede regionale/provinciale: **17%**
- ✓ Servizi aggiuntivi su richiesta erogati a tariffa: **4%**

ATTIVITA'

A fronte di questa articolazione la produttività annua, per le principali macro-attività svolte, si può così riassumere:

- ✓ **100.000 ispezioni e sopralluoghi** sul territorio sui fattori di pressione ambientali (attività produttive) e per la conoscenza dello stato delle matrici ambientali (acque superficiali, sotterranee, acque di scarico, aria, suolo, ecc.);
- ✓ **2.500 controlli in attività produttive** soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed alle norme sulle aziende a rischio di incidente rilevante (Seveso), nell'ambito delle ordinarie programmazioni statali e regionali o straordinarie, d'iniziativa e su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, con accertamento di oltre 1.000 non conformità ambientali di tipo amministrativo o penale;
- ✓ **75.000 istruttorie tecniche o pareri/valutazioni ambientali** a favore delle autorità competenti al rilascio di autorizzazioni;
- ✓ **650.000 campioni analizzati dai laboratori delle Agenzie** di cui il 60% riferiti a matrici ambientali e il 40% a matrici di diretto impatto sulla salute (acque potabili, alimenti, ecc.) con oltre 10.000.000 di parametri analizzati complessivamente;

- ✓ **15.500 esposti** e segnalazioni di inconvenienti ambientali, **26.500 contatti URP**, **6.500 richieste di accesso** gestite, 811 comunicati stampa diffusi;
- ✓ **10.070.000 utenti web**, con 34.600.000 visite e 98.800.000 visualizzazioni di pagine, **44.000 follower su Twitter** (13 componenti del Sistema), **3.500 notizie** pubblicate, **490 pubblicazioni** realizzate, **100 eventi** organizzati, **57.000 destinatari** della newsletter "ambiente informa"; **4 riviste** e notiziari prodotti, svariati bollettini (qualità dell'aria, balneazione, ecc.), ecc.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

2.2.1 L'organizzazione di ARPAV

L'organizzazione di ARPAV è reperibile al link:
http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici

2.2.2 Il personale di ARPAV in servizio

Al 31 dicembre 2018, la dotazione di personale in servizio di ARPAV è composta da n. 882 unità professionali, di cui n. 808 del comparto e n. 74 dirigenti.

TIPOLOGIA DEL PERSONALE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	DIFFERENZE 2010-2018
DIRIGENZA	113	109	104	102	99	84	80	79	74	***-39***
COMPARTO	970	948	920	910	890	856	835	829	808	***-162***
CO.CO.CO	99	45	6	4	1	0	0	0	0	***- 99***
TOTALI	***1.182***	***1.102***	***1.030***	***1.016***	***990***	***940***	***915***	***908***	***882***	***-300***

La riduzione di personale di ARPAV è stata significativa, dal 2010 al 2018 ha perso il 25% degli effettivi (dirigenza – 34% e comparto – 17%). **Nel 2018 il rapporto dirigente/comparto è 1 a 10,9.**

Uno degli effetti di questa riduzione, oltre alla perdita di specifiche professionalità, è stato anche un progressivo invecchiamento del personale dell'agenzia, giacché non vi sono state nuove assunzioni e, pertanto, il personale uscito non è stato sostituito.

ARPAV ha un'età elevata dei propri dipendenti: **in media 52 anni e per i soli dirigenti si sale a 58 anni**.

Analizzando il dato, per categoria di lavoratori, abbiamo la seguente tabella:

CATEGORIA	N. ADDETTI	ETÀ MEDIA
Cat. B	51	53
Cat. Bs	41	52
Cat. C	142	49
Cat. D	508	51
Cat. Ds	66	54
DIRIGENZA	74	58
totali	882	*al 31 dicembre 2018*

Nel prossimo triennio (2019-2021), stanti le novità introdotte recentemente dal punto di vista previdenziale, si prevede la cessazione per pensionamento di ulteriori unità sia in ambito dirigenziale, sia nell'ambito dei dipendenti del comparto, al netto delle assunzioni previste nel piano dei fabbisogni di personale per l'anno 2018.

Ulteriori nuove assunzioni saranno quindi necessarie, e strategiche per determinate figure e competenze professionali, per poter garantire adeguati livelli di prestazioni tecniche ambientali.

Per quanto concerne la suddivisione di genere, nell'anno 2018 la consistenza totale del personale del comparto è ripartita in 46% di femmine e 54% di maschi, mentre la dirigenza si compone per il 26% di femmine, per il 74% di maschi.

2.2.3 La dimensione economico finanziaria

Le modalità di finanziamento di ARPAV per il 2018 sono state innovate con la modifica della legge istitutiva (L. R. n. 32/1996) attraverso il Collegato alla Legge di Stabilità (art. 61 L. R. n. 45/2017) . Le modifiche sono finalizzate ad una maggiore valorizzazione dell'autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile dell'agenzia, per poter corrispondere a quanto indicato dalla legge istitutiva del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (L. n. 132/2016).

In linea tendenziale, sulla base dei dati di bilancio disponibili in sede di chiusura dell'Esercizio 2018, seppur non definitivi, conferma, se non addirittura migliorano, gli ottimi risultati registrati nel precedente esercizio annualità 2017 garantendo in tal modo il pieno rispetto dell'equilibrio economico-finanziario per l'Agenzia.

Si rappresenta, in un'unica sintetica tabella, l'andamento economico finanziario di ARPV degli esercizi 2017 e 2018 tenuto conto che il 2018 sarà approvato entro il 30/4/2019.

I dati aggiornati sono sempre disponibili nella sezione trasparenza del sito internet dell'agenzia una volta approvati i documenti.

VALORE DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO ESERCIZIO 2018	*variazione netta 2018 - 2017*
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	51.700.000	51.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	1.908.357	2.338.629	430.272
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.373.381	1.426.063	52.682
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	0	0	0
AFFITTI ATTIVI	47.406	52.699	5.293
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.240.132	6.915.437	675.305
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	869.476	848.742	-20.734
COSTI CAPITALIZZATI	1.432.873	1.534.127	101.254
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	-722.366	-437.598	284.768
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**62.849.259**	**64.378.099**	**1.528.840**
COSTI DELLA PRODUZIONE	**BILANCIO ESERCIZIO 2017**	**BILANCIO ESERCIZIO 2018**	***variazione netta 2018 - 2017***
ACQUISTI DI BENI	1.613.350	1.735.574	122.224
ACQUISTI DI SERVIZI	6.307.961	6.059.536	-248.425
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.434.059	3.725.721	291.662
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	429.782	325.514	-104.268
PERSONALE	39.820.238	39.935.261	115.023
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	968.314	1.376.184	407.870
AMMORTAMENTI	3.823.488	3.881.511	58.023
SVALUTAZIONI	156.469	224.906	68.437
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-15.866	-20.397	-4.531
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	6.492.636	56.092	-6.436.544
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**63.030.431**	**57.299.902**	**-5.730.529**

Come si può evidenziare, aumentano i ricavi, in special modo grazie all'aumento dei progetti vincolati e dei proventi diversi. Questo denota un dinamismo dell'Agenzia.

Per quanto riguarda i costi, l'aspetto più rilevante è la non necessità di procedere a cospicui accantonamenti per rischi e oneri come avvenuto nello scorso esercizio. Questo consente all'agenzia, di chiudere un probabile risultato positivo che supera i 4 milioni, cosi riportato:

	BILANCIO ESERCIZIO 2017	**BILANCIO ESERCIZIO 2018**	***variazione netta 2018 - 2017***
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	343,00	-6.973	-7.316,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	6.308.436,00	-262.377,00	-6.570.813,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**6.127.607,00**	**6.808.847,00**	**681.240,00**
IMPOSTE E TASSE	2.862.810,00	2.782.264,00	-80.546,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	**3.264.797,00**	**4.026.583,00**	**761.786,00**

2.3 I RISULTATI OPERATIVI RAGGIUNTI

ARPAV è un'agenzia regionale di carattere tecnico scientifico, che opera in un insieme articolato di attività di carattere ambientale e per la prevenzione della salute collettiva, coerentemente alla sua "*mission*". In tal senso i principali risultati raggiunti sono rappresentati dalle prestazioni tecniche che l'Agenzia è riuscita a realizzate sul territorio e per il territorio.

MISSION ARPAV

L'ARPAV opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo e per l'ambiente.

Come già indicato nelle precedenti relazioni, ARPAV ha adottato fin dal 2014 un "Catalogo dei Servizi" quale strumento per rappresentare la programmazione e la rendicontazione delle attività, con la regia della Giunta Regionale.

Dal 14 gennaio 2017, come già visto, è vigente la Legge 28 giugno 2016, n. 132, che istituisce il Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), cui fa parte anche ARPAV, come le altre agenzie regionali e provinciali per l'ambiente e, a livello nazionale, l'ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale).
(link alla Legge: http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/07/18/16G00144/sg)

Fra gli adempimenti della legge è prevista l'adozione di un Catalogo Nazionale dei Servizi, unitamente alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) e dei criteri di finanziamento per il raggiungimento di quest'ultimi, formalizzata attraverso un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che si avvale del Consiglio SNPA, di concerto con il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano (art. 9, comma 3).

I tempi indicati nella legge sono trascorsi e alcun decreto è stato ancora emanato, ma il Consiglio SNPA ha svolto in modo proattivo il proprio ruolo, finalizzando un percorso attivato da tempo per poter arrivare pronti agli adempimenti e alle scadenze della L. 132/2016, e il 9 gennaio 2018 ha approvato un documento denominato "DOCUMENTO ISTRUTTORIO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEI LEPTA (LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI), elaborato a cura del Gruppo di Lavoro 60 (LEPTA) nell'ambito dei lavori del Programma Triennale 2014-2016, prolungato a tutto il 2017, dell'SNPA. Questo documento contiene il Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA 2018, sviluppato dopo un ampio confronto all'interno del sistema, con un ruolo importante svolto da parte di ARPA Veneto, anche in base alle esperienze maturate nell'utilizzo di un catalogo di servizi.

In base Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA 2018, approvato dal Consiglio SNPA, le attività svolte dalle strutture del Sistema, fra cui ARPA Veneto, non sono molto dissimili da quelle attualmente codificate dall'agenzia nel proprio catalogo e più precisamente:

A. MONITORAGGI AMBIENTALI

area A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

- A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA
- A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)
- A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO
- A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI
- A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE
- A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE
- A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO. METEOROLOGIA OPERATIVA

area A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI

- A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ
- A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

area B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE

- B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE

area B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE Di IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI

- B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA
- B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE NATURALE

area B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI

- B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI

C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

area C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA

- C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

area C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE

- C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA
- C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE

D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

area D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

- D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE

area E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE

- E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI
- E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

area E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

- E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI

F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

area F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

- F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE
- F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE

G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

area G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

- G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

area G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

- G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

area H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE

- H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
- H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE

I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
area I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

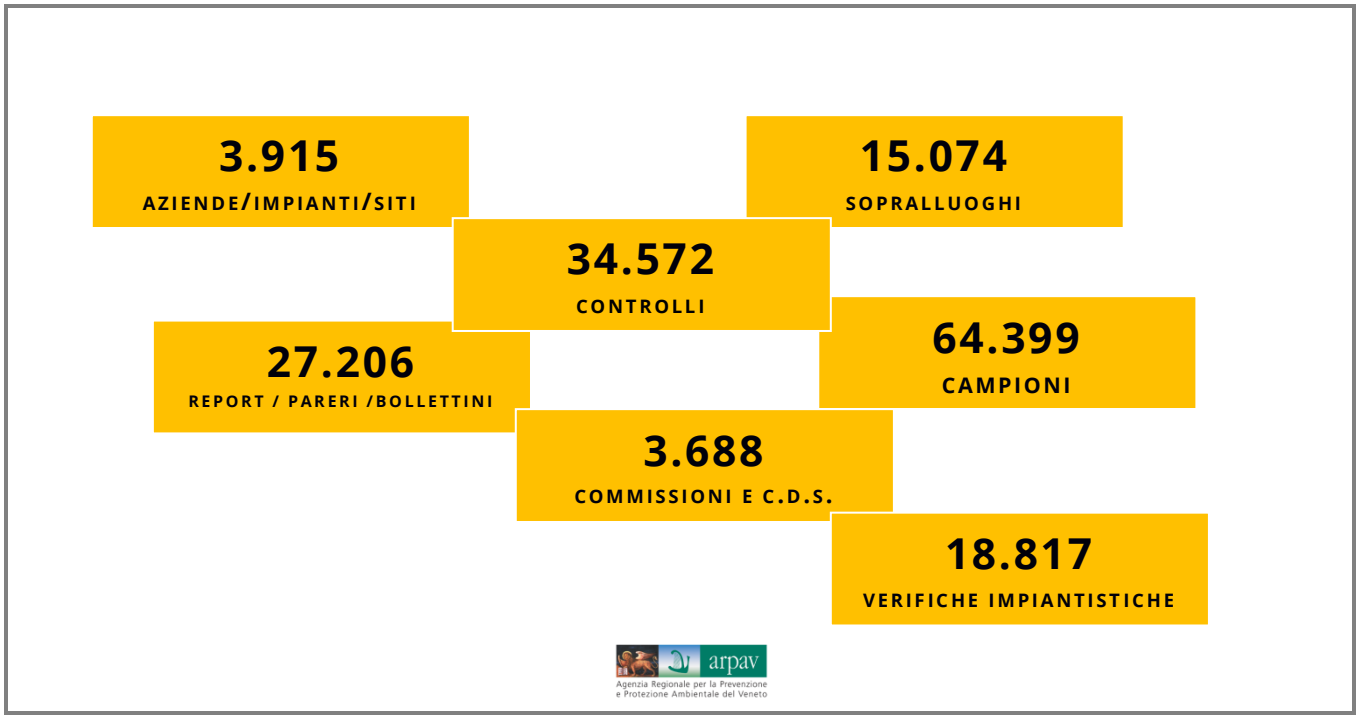
J. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI
area L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI
L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE

K. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE
area M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE

L. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA
area N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE

Nel 2018 ARPAV ha programmato e rendicontato la propria attività ancora con il Catalogo dei Servizi proprio in uso, in attesa che il previsto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri formalizzi il Catalogo Nazionale.

In estrema sintesi, le attività di ARPAV nel 2018 sono rappresentabili con pochi numeri sintetici:



Da questi numeri complessivi può essere evidenziato un dettaglio per le principali attività tecnico scientifiche.

ATTIVITA' SULLO STATO DELL'AMBIENTE	MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO REGIONALE	sopralluoghi	4.970
		controlli	14.658
		campioni	38.238
		report/pareri/bollettini	16.136
		commissioni e CdS	205
ATTIVITA' DI PREVENZIONE ATTRAVERSO I CONTROLLI	CONTROLLI DEI DETERMINANTI E DELLE PRESSIONI AMBIENTALI	siti/impianti	3.210
		sopralluoghi	6.338
		controlli	9.756
		campioni	5.954
		report/pareri	3.150
		commissioni e CdS	471
INTERVENTI PER EMERGENZE AMBIENTALI	CONTROLLO DELLE MATRICI AMBIENTALI SU SEGNALAZIONI ED EMERGENZE	siti/impianti	705
		sopralluoghi	746
		controlli	1.358
		report/pareri	399
		commissioni e CdS	100
VALUTAZIONI TECNICO SCIENTIFICHE	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI	sopralluoghi	369
		controlli	7.992
		report/pareri/bollettini	5.008
		commissioni e CdS	2.356
ALTRE ATTIVITA' DI ANALISI, MISURAZIONE, STUDIO	SUPPORTO TECNICO PER REGIONE E ALTRI ENTI DEL TERRITORIO	sopralluoghi	2.651
		controlli	808
		campioni	20.207
		report/pareri/bollettini	2.513
		commissioni e CdS	556
		verifiche impiantistiche	18.817

2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

La Relazione sulla performance 2018 dà avvio ad un triennio di programmazione volto al miglioramento ed ottimizzazione delle attività dell'agenzia anche attraverso l'innovazione del sistema di valutazione della classe dirigente ARPAV che prevede uno stretto legame tra performance e sistema di valutazione dei dirigenti .

Con la Deliberazione del Direttore Generale n. 105 del 26 aprile 2018, ARPAV ha approvato un "nuovo" manuale operativo per la valutazione dei dirigenti, nel quale – per sommi capi – si inverte il rapporto fra peso degli obiettivi di performance (70% della valutazione) rispetto ai fattori della prestazione (30% della valutazione), coerentemente con le indicazioni del D.Lgs 27 ottobre 2009 n.150 (la cosiddetta "Legge Brunetta") così come recentemente e significativamente innovato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 74 (uno dei due decreti attuativi della "Legge Madia").

Il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance costituisce dal 2018 un momento centrale della gestione finalizzato tra l'altro:

- Misurare e valutare la performance con riferimento all'Agenzia nel suo complesso, alle strutture direzionali e ai singoli dipendenti, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti;

- Dare un peso prevalente alla performance organizzativa (di agenzia e di struttura) per legare maggiormente ciascun dirigente all'andamento organizzativo e gestionale di ARPAV nel suo complesso.

- Promuovere l'identificazione degli obiettivi di maggiore rilievo da perseguire in relazione alle priorità dell'Agenzia.

- Orientare l'azione individuale dei Dirigenti ai risultati attesi dalla gestione.

Per quanto concerne le **criticità** emerse a conclusione del triennio di precedente programmazione si evidenzia come ARPAV stia ancora lavorando per migliorare gli ambiti istituzionali di riferimento e la definizione degli assetti operativi/gestionali e di riferimento amministrativo del territorio

Il triennio 2018-2020 saprà riequilibrare il rapporto fra ARPAV, SNPA e Regione a livello nazionale, mentre a livello locale ARPAV sta adeguando la propria organizzazione per compensare l'assenze di alcune funzioni operative e di indirizzo a livello provinciale. Lo scopo è quello di mantenere e, se possibile, accrescere la funzione operativa propria di ARPAV.

ARPAV negli anni ha sempre manifestato una flessibilità operativa e gestionale e uno spiccato senso di adattamento alle esigenze delle collettività. Questo valore aggiunto fa sì che l'Agenzia sia pronta per essere una componente importante in Veneto e nel Paese per l'SNPA.

Siamo pronti per le nuove opportunità, per un nuovo assetto e per nuove dinamicità, siamo pronti per essere una componente importante in Veneto e nel Paese per l'SNPA.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero delle performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra il mandato istituzionale, la missione, le aree strategiche (dette anche parole chiave in ARPAV), gli obiettivi strategici ed eventuali piani operativi (azioni strategiche), nei quali sono individuate interventi operativi, indicatori e risorse.

ARPAV PIÙ **ROBUSTA**	***ARPAV PIÙ*** **AUTOREVOLE**	***ARPAV PIÙ*** **VICINA**
OS 1.1 RIORGANIZZARE L'AGENZIA IRROBUSTENDO LA CAPACITA' DI RISPOSTA OPERATIVA SUL TERRITORIO	**OS 2.1 SAPER ESPRIMERE IN OGNI CONTESTO UNA POSIZIONE CHIARA E INCONTROVERTIBILE**	**OS 3.1 AMPLIARE GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE RAPPORTANDOLI DIRETTAMENTE AL CITTADINO**
AO 1.1.1	**AO 2.1.1** Analizzare e rivedere tutti i punti di contatto con l'esterno dei tecnici e degli operatori ARPAV, uniformando l'approccio relazionale	**AO 3.1.1** Rivedere integralmente il portale internet dell'agenzia, adeguandolo ad un'accessibilità più semplificata, con tutti gli strumenti oggi disponibili, ed integrandolo ad una revisione dei social network agenziali e di sistema
AO 1.1.2 Mettere in atto, compatibilmente alla normativa in essere, un piano assunzioni, differenziato nel triennio, per poter garantire la piena funzionalità tecnico scientifica dell'Agenzia nonché adeguate strategie per assicurare il travaso di conoscenze	**AO 2.1.2** Perseguire e sviluppare il senso di appartenenza all'agenzia e l'identità del suo apparire e le modalità di rapporto, attraverso rinnovati atteggiamenti, vestiario e logo sui mezzi tecnici ed operativi	**AO 3.1.2** Ampliare e sviluppare gli strumenti di ascolto e di risposta ai cittadini, sia in attività ordinaria sia in caso di emergenze ambientali
AO 1.1.3 Sviluppare e mettere in atto, compatibilmente alle risorse assegnate, un piano investimenti e manutenzioni straordinarie, che permetta di mantenere il livello operativo della strumentazione tecnica	**AO 2.1.3** Garantire l'uniformità dell'approccio valutativo nelle istruttorie e nei processi relativi ai controlli dell'Agenzia	**AO 3.1.3** Sviluppare un pacchetto di azioni di marketing e di comunicazione per comunicare il brand ARPAV
AO 1.1.4 Attivare i percorsi e le collaborazioni nell'ambito del SNPA e nella Regione per garantire la piena operatività dell'Agenzia in tutte le funzioni proprie		
OS 1.2 MIGLIORARE I PROCESSI TECNICI PER MIGLIORARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA	**OS 2.2 INFORMARE E COMUNICARE L'OPERATO DI ARPAV**	**OS 3.2 GARANTIRE E FAVORIRE, A TUTTI I LIVELLI, LA PIENA ACCESSIBILITA' AI DATI AMBIENTALI**
AO 1.2.1 Aggiornare un'analisi per processi delle attività dell'intera Agenzia, correlati ai LEPTA e al Catalogo Nazionale, con punti di forza e di debolezza, con proposte operative	**AO 2.2.1** Analizzare e sviluppare un piano di educazione alla sostenibilità, anche in collaborazione con Regione o altre istituzioni, finalizzato ad evidenziare *"come opera ARPAV"*	**AO 3.2.1** Sviluppare un piano di azioni tecniche per sistematizzare e rendere più facilmente consultabili le banche dati di ARPAV, strutturate su diversi livelli di complessità tecnica, in logica Open Data
AO 1.2.2 Rivedere, semplificare e condividere le linee guida operative interne, alla luce di quelle nazionali, del mutato quadro di contesto operativo e normativo, mettendone in atto un'applicazione senza deroghe	**AO 2.2.2** Sviluppare un piano almeno biennale di formazione interna, per sviluppare le conoscenze e le nuove modalità operative sviluppate all'interno di questo piano triennale	**AO 3.2.2** Rivedere totalmente i contenuti e l'accessibilità del SIRAV, attraverso un piano di sviluppo tecnico e gestionale
AO 1.2.3 Accrescere il confronto con i soggetti pubblici e istituzionalizzare quello con i privati, nello svolgimento delle funzioni tecniche	**AO 2.2.3** Sviluppare e attivare un programma di formazione e comunicazione sulle modalità operative dell'Agenzia, a cittadini singoli o associati, ad enti e categorie professionali	**AO 3.2.3** Sviluppare modalità di diffusione più ampia dei dati sintetici dell'azione operativa di ARPAV (qualità aria, meteo, analisi acque, balneazione, ecc.) per poter raggiungere tutti i cittadini

3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi del Piano Triennale della Performance sono doverosamente collegati a quelli che ARPAV ha proposto alla Regione nell'ambito degli adempimenti previsti dalla L.R. 32/1996, istitutiva dell'agenzia, contenuti nel Piano Triennale 2018 - 2020 dell'Agenzia.
Il Piano Triennale 2018-2020 sviluppa i propri contenuti con una metodologia consolidata, che parte dalla definizione di alcune parole chiave, che saranno poi articolate in linee di sviluppo che costituiscono i veri e propri obiettivi strategici per il periodo 2018-2020.

Questi obiettivi strategici saranno poi a loro volta articolati in azioni operative, con una "cascata logica" che permette di valutare quanto ARPAV si ripromette di fare in una prossimo futuro, perché lo fa, con quale fine e per quale strategia.

Le parole chiave per la programmazione ARPAV 2018-2020 sono finalizzate a rendere ARPAV ...

PIÙ ROBUSTA: rendere l'azione operativa sul territorio più efficace, irrobustendo l'organizzazione, i processi, le risorse umane ed operative assegnate ai principali processi tecnici

PIÙ AUTOREVOLE: essere per il territorio, amministrazioni e cittadini in toto, riferimento autorevole, dando prova e dimostrazione di operare nel miglior modo tecnico scientifico possibile in base alle risorse disponibili

PIÙ VICINA: saper comunicare i dati ambientali e saper essere prontamente a fianco di amministrazioni e cittadini per qualsiasi problematica ambientale

Le parole chiave sono articolate in obiettivi strategici (OS):

1. PIÙ ROBUSTA	OS1.1	ADEGUARE L'AGENZIA, IRROBUSTENDO LA CAPACITA' DI RISPOSTA OPERATIVA SUL TERRITORIO
	OS1.2	MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA
2. PIÙ AUTOREVOLE	OS2.1	SAPER ESPRIMERE IN OGNI CONTESTO UNA POSIZIONE CHIARA E INCONTROVERTIBILE
	OS2.2	INFORMARE E COMUNICARE L'OPERATO DI ARPAV
3. PIÙ VICINA	OS3.1	AMPLIARE GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE RAPPORTANDOLI DIRETTAMENTE AL CITTADINO
	OS3.2	GARANTIRE E FAVORIRE, A TUTTI I LIVELLI, LA PIENA ACCESSIBILITA' AI DATI AMBIENTALI

3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

3.3.1 La declinazione delle strategie dagli obiettivi alle azioni

Il processo di sviluppo a cascata delle aree strategiche (rappresentate con "parole chiave"), passando per gli obiettivi strategici, prosegue con l'ulteriore evidenziazione e ramificazione in attività strategiche.

Queste attività, unitamente a degli obiettivi operativi propri del "mandato" di ciascuna struttura organizzativa e riconducibili alle declaratorie delle funzioni dirigenziali approvate da ultimo con Decreto del Commissario Straordinario n. 100 del 27/12/2018 costituiscono la base per la determinazione delle schede di performance per ciascun dirigente di struttura.

Questo perché a ciascuna struttura organizzativa è associato un responsabile, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 150/09, fatta eccezione per qualche "casella" che risulta vacante. In linea di massima, in quest'ultimo caso, provvede al coordinamento della struttura il dirigente immediatamente sovraordinato. Risulta, comunque, fondamentale attribuire gli obiettivi a ciascuna struttura al fine di dare piena attuazione al principio del *cascading* degli obiettivi fino al livello del personale del comparto. Difatti, gli obiettivi della struttura organizzativa sono gli obiettivi del dirigente responsabile ma pare evidente che, nell'ambito delle assegnazioni degli obiettivi al personale del comparto di ciascuna unità organizzativa, costituiscono la base di riferimento per le attività da svolgere nell'anno di riferimento.

Va evidenziato come gli obiettivi delle strutture organizzative di ARPAV siano raccordati al Catalogo dei Servizi dell'Agenzia. Ciò significa che qualsiasi attività e qualsiasi obiettivo che la rappresenti è finalizzato ai servizi e alle prestazioni che l'agenzia eroga, sia direttamente (principalmente per le strutture del territorio) sia indirettamente (strutture della Direzione Centrale e Dipartimento Regionale Laboratori) agli stakeholder e ai cittadini veneti.

3.4 LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER CIASCUN DIRIGENTE

3.4.1 Il processo di definizione degli obiettivi

In una serie di incontri fra l'Organismo Indipendente di Valutazione e la Direzione Generale di ARPAV, con il supporto della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance dell'Agenzia, sono stati tracciati i quadri fondamentali dove inserire gli obiettivi per l'annualità 2018 dei dirigenti di ARPAV.

Nel 2018 si sono poste le basi per una modifica metodologica nella valutazione dei dirigenti, ed una differenziazione degli obiettivi in aziendali, di struttura e individuali. E' stata quindi definita, una griglia che articola gli obiettivi in tre categorie/dimensioni:

- **obiettivi organizzativi aziendali (peso 20%):**
  da n. 1 a n. 4 sono definiti dal vertice dell'Amministrazione con il supporto metodologico dell'OIV, trovano riferimento nella pianificazione strategica triennale;
- **obiettivi organizzativi di struttura (peso 20%):**
  da n. 1 a n. 2, sviluppano in modo differenziato la particolarità delle diverse strutture dell'agenzia e sono generalmente finalizzati all'efficienza interna e definiti dalla Direzione delle stesse strutture in accordo con il vertice dell'Amministrazione;
- **obiettivi individuali (peso 30%):**
  da n. 1 a n. 2, sviluppano in modo particolareggiato obiettivi propri dell'incarico dirigenziale in oggetto e pertanto in massima parte destinati all'efficienza interna. Possono essere proposti da ciascun Dirigente e condivisi con il proprio Dirigente valutatore, che a sua volta li sottopone alla Direzione che li verifica e approva, con il supporto metodologico dell'OIV;
- **fattori di prestazione (peso 30%):**
  servono a verificare l'adeguatezza del Dirigente in merito alle capacità di presidiare una serie di elementi di tipo professionale e comportamentale quali:
  - gestione delle risorse umane;
  - gestione delle risorse economiche;
  - rispetto dei tempi e delle scadenze;
  - soluzione dei problemi;
  - gestione strumenti di valutazione dipendenti;
  - rispetto dei tempi del processo di valutazione.

3.4.2 Gli obiettivi per l'alta dirigenza ARPAV

L'Agenzia, da legge istitutiva, prevede nel proprio organico anche la presenza di figure di alta dirigenza, che seguono un percorso di nomina diverso rispetto ai dirigenti.

Sono le figure del Direttore Generale, attualmente nominato dal Consiglio Regionale su proposta della Giunta regionale e del Direttore amministrativo e del Direttore tecnico-scientifico, nominati direttamente dal Direttore Generale.

In particolare il Direttore Generale è valutato direttamente dalla Giunta regionale e, salvo diverse indicazioni dalla stessa Giunta, trasmette una relazione, validata dall'Organismo

Indipendente di Valutazione, al Presidente della Giunta regionale e/o ad una o più strutture di riferimento indicate dalla stessa Giunta. La relazione verterà sugli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale e su quanto realizzato nell'anno di riferimento.

Il Direttore Amministrativo e il Direttore Tecnico-Scientifico, per la loro valutazione annuale, dovranno trasmettere al Direttore Generale una relazione, validata dall'Organismo indipendente di Valutazione, sul raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Salvo diverse e specifiche indicazioni, sono obiettivi del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico-Scientifico gli obiettivi aziendali assegnati ai dirigenti ARPAV nonché il supporto agli obiettivi del Direttore Generale.

Con la deliberazione n. 928 del 26 giugno 2018, la Giunta regionale del Veneto, ha determinato gli "*... obiettivi annuali di ARPAV e definizione dei parametri di valutazione del Direttore Generale*".

Nello specifico la citata DGRV ha fissato il peso degli obiettivi, nonché i parametri di verifica degli stessi, come da tabella di seguito riportata:

Tipologia obiettivo	peso	indicatori degli obiettivi	indicatore	target
A. Economico Gestionale	30%	A1. Rispetto dell'equilibrio economico finanziario	Risultato economico 2018	> o = a zero
		A2. Realizzazione del Piano Investimenti 2018	Investimenti realizzati/investimenti programmati	80%
B. Tecnico Operativo	70%	B1. Realizzazione delle attività previste nel Programma Annuale di Attività (PAA)	Attività realizzate/ Attività programmate	80%
		B.2. Realizzazione delle iniziative inserite nel Piano Pluriennale Attività (PPA) con riferimento all'annualità 2018	Attività realizzate/ Attività programmate	80%

3.5 I RISULTATI RAGGIUNTI

3.5.1 I risultati dell'alta dirigenza

Assodato (vedi pagina precedente) che la Giunta regionale, con la DGRV 928 del 26 giugno 2018, ha fissato gli obiettivi gestionali dell'ARPAV e individuato i parametri di valutazione del Direttore Generale dell'ARPAV per l'anno 2018 e che il Direttore Generale con una propria nota, prot. N. 65431/2018, ha, a sua volta, fissato gli obiettivi del Direttore Amministrativo del Direttore Tecnico, va determinato il grado di raggiungimento degli stessi.

La nota di assegnazione degli obiettivi al DA (Direttore Amministrativo) e al DT (Direttore Tecnico) richiedeva una relazione, anche congiunta, che tracciasse gli elementi significativi e riportasse i valori degli indicatori per la valutazione totale o parziale degli obiettivi fissati.

I due Direttori di Area hanno trasmesso la richiesta relazione e i risultati riportati, in sintesi e unitamente alle valutazioni del Direttore Generale, sono positivi, hanno raggiunto gli obiettivi ed ampiamente superato il target previsto (70%):

A. Economico Gestionale

A1. Rispetto dell'equilibrio economico finanziario

Le tabelle rappresentate nel paragrafo 2.2.3 La dimensione economico finanziaria evidenziano il rispetto dell'equilibrio di bilancio e addirittura il miglioramento del risultato di esercizio.

Il bilancio di esercizio 2018, che sarà approvato entro il 30 aprile 2019, evidenzierà un risultato di esercizio di € **4.026.583**, con un aumento di € **761.786** rispetto all'utile dell'esercizio precedente di € **3.264.797**.

A2. Realizzazione del Piano Investimenti 2018

L'aspetto più evidente, per determinare la realizzazione del piano investimento, emerge dall'analisi dal TOTALE IMMOBILIZZAZIONI:

IMMOBILIZZAZIONI	situazione al 31.12.2017	variazioni 2018	situazione al 31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	141.047	40.328	181.375
Immobilizzazioni materiali	65.259.757	-1.844.619	63.415.138
Immobilizzazioni finanziarie	900	0	900
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	*65.401.704*	-1.804.291	63.597.413

Come si evidenzia nella tabella sopraesposta, si registra una diminuzione di 1.804.291 euro passando da 65.401.704 euro a 63.597.413 euro. Ciò è dovuto all'aumento della consistenza dei fondi di ammortamento in relazione alle quote di ammortamento dell'anno, che evidenza la necessità di operare attraverso investimenti in tal senso in coerenza con quanto già avviato nel Bilancio Economico di Previsione 2017 e maggiormente ampliato nel Bilancio Economico di Previsione 2018 e 2019. Gli effetti positivi si stanno evidenziando in quanto l'esercizio 2018 ha registrato un valore (1.804.291 euro) che è in diminuzione rispetto alla variazione registrata nell'esercizio 2017 (2.279.600 euro).

La tabella che segue valorizza ancor più quanto sopra riportato in quanto segnala anche nel 2018, l'aumento della voce degli ammortamenti a significare l'inserimento di nuovi beni nel ciclo di produzione.

VOCE	2017	2018	*variazione*
Ammortamenti beni immateriali	140.788	75.664	*-65.124*
Ammortamenti beni materiali	912.578	1.018.073	*105.495*
Ammortamenti dei fabbricati	2.617.159	2.629.531	*12.372*
Ammortamenti di altri beni materiali	152.963	158.243	*5.280*
Totali	**3.823.488**	**3.881.511**	***58.023***

B. Tecnico Operativo

B1. Realizzazione delle attività previste nel Programma Annuale Attività 2018

ARPAV ha realizzato nel 2018 tutte le attività programmate e, nella propria rendicontazione operativa, ha ampiamente superato le indicazioni programmatiche stesse.

E ciò anche senza considerare le attività non programmabili realizzate, come le emergenze e gli interventi sugli Oggetti di Controllo Generico del territorio, effettuati spesso sulla base di esposti o evidenze emerse nel corso dell'anno.

Un indice percentuale medio di realizzazione delle attività programmate vede un valore significativo, +116%, contando le 319 unità di misura che hanno un valore indicato in programmazione ed un conseguente livello di realizzazione (quindi escludendo le attività realizzate ma non programmate e le indicazioni nei giorni uomo di processo).

E' però un valore medio, che può avere un valore statistico indicativo ma non una grande significato tecnico, assommando di fatto attività molto diverse fra loro.

Si possono però rappresentare dei confronti pianificato/realizzato per il 2018 su alcune unità di misura.

Per i sopralluoghi e le ispezioni, su 61 voci considerate, la percentuale media di realizzazione delle attività programmate è del + 51%;

Per i campioni analizzati le 37 voci considerate vedono una percentuale media del+102%,

Per le attività di supporto tecnico scientifico in senso lato, numerabili assommando i report, i pareri, i bollettini, i verbali, le perizie, ecc …, su 77 voci, la percentuale media di realizzazione delle attività programmate è+138%.

Pertanto l'obiettivo di realizzazione delle attività previste nel PAA 2018 appare ampiamente realizzato

B.2 Realizzazione delle iniziative inserire nel Piano Pluriennale Attività (PPA) con riferimento all'annualità 2018

La Regione del Veneto, con deliberazione n. 896 del 19 giugno 2018, ha approvato il piano pluriennale di ARPAV, nella fattispecie il PIANO TRIENNALE 2018-2020.

L'approvazione avvenuta con la deliberazione regionale ha di fatto concluso l'iter istruttorio del Piano ed aperto la sua fase applicativa. In realtà, per necessità temporali alcune azioni operative erano già state avviate, per poter corrispondere in tempo utile ai previsti prodotti collegati a ben determinati obiettivi strategici.

Evidentemente per corrispondere ai tempi dell'iter di approvazione il piano era stato redatto con congruo anticipo, nell'estate del 2017, confrontato internamente ed inviato in Regione nel novembre 2017.

Nel tempo intercorso si è riscontrata la necessità di affinare alcuni aspetti relativi ai tempi di realizzazione e, pertanto, si è inserito nel documento di Programmazione 2019 una nota di aggiornamento della matrice di piano di seguito indicata, in cui sono state evidenziate le nuove tempistiche di realizzazione e anche gli interventi già realizzati nel 2018.

1. ARPAV … *PIÙ ROBUSTA*							
azioni operative		attività		prodotti	entro il	valore economico ipotizzato	*note*
OS 1.1 ADEGUARE L' AGENZIA IRROBUSTENDO LA CAPACITA' DI RISPOSTA OPERATIVA SUL TERRITORIO							
1.1.1	Adeguare l' agenzia per renderla più robusta e flessibile, producendo anche un' analisi nel triennio delle professionalità specialistiche presenti e necessarie per i prossimi anni	1.1.1.1	**ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO DELL' AGENZIA**	nuovo organigramma: atti e iter assegnazione incarichi dirigenziali	30/06/2018	costo risorse dirigenziali invariato o in diminuzione	***REALIZZATO***
		1.1.1.2	**ANALISI DELLE RISORSE PROFESSIONALI PRESENTI E NECESSARIE PER I PROSSIMI ANNI**	relazione "Figure professionali necessarie nel prossimo triennio"	30/06/2018	nessun costo aggiuntivo	***REALIZZATO***
				istituzionalizzare i rapporti con le Università per la specializzazione di determinate figure professionali (convenzioni e specifica offerta formativa)	**30/06/2019**	**nessun costo aggiuntivo**	***rinviata per meglio definire sviluppi operativi di ARPAV legati alla definizione dei LEPTA***
1.1.2	Mettere in atto, compatibilmente alla normativa in essere, un piano assunzioni, differenziato nel triennio, per poter garantire la piena funzionalità tecnico scientifica dell' Agenzia nonché adeguate strategie per assicurare il travaso di conoscenze	1.1.2.1	**PIANO ASSUNZIONI**	"Piano Assunzioni" suddiviso per figure professionali e livelli di inquadramento, calendarizzato	30/09/2018	nessun costo aggiuntivo, nell'ambito delle risorse disponibili di ARPAV	***REALIZZATO*** *Piano 2018-2020 approvato da Regione solo stralcio 2018; in attesa di approvazione nel complessivo*
1.1.3	Sviluppare e mettere in atto, compatibilmente alle risorse assegnate, un piano investimenti e manutenzioni straordinarie, che permetta di mantenere il livello operativo della strumentazione tecnica	1.1.3.1	**PIANO INVESTIMENTI**	"Piano Investimenti", nel triennio suddiviso per anno e dettagliato nelle tipologie di acquisti	31/03/2018 (aggiornamento il 20 dicembre di ogni anno per l'anno successivo)	€ 4.400.000 (2018) € 4.300.000 (2019) € 120.000 (2020)	***REALIZZATO 2018 - 2019 (BEP)***
		1.1.3.2	**REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**	realizzazione acquisti nei tempi previsti dal "Piano Investimenti"	consegna beni entro il 20 dicembre di ogni anno (secondo le previsioni del	importi di aggiudica-zione su previsioni del Piano	***IN CORSO***

					Piano)		
1.1.4	Attivare i percorsi e le collaborazioni nell' ambito del SNPA e nella Regione per garantire la piena operatività dell' Agenzia in tutte le funzioni proprie	1.1.4.1	**QUADRO OPERATIVO DELLE COLLABORAZIONI**	Relazione su "Operatività di ARPAV alla luce dei nuovi LEPTA e in funzione dei LEA" e in base alla riforma normativa di ARPAV, da condividere con Regione Veneto	30/06/2018 (prima bozza) 20/12/2018 (bozza definitiva)	nessun costo aggiuntivo	***INSERITA IN PROGRAMMA ATTIVITA' 2019 IN VIA SPERIMENTALE***

OS 1.2 MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA							
1.2.1	Aggiornare un' analisi per processi delle attività tecniche e gestionali dell' intera Agenzia, correlati ai LEPTA e al Catalogo Nazionale, con punti di forza e di debolezza, con proposte operative e considerando le tematiche emergenti	1.2.1.1	**ARPAV PER PROCESSI**	**Documento "I processi tecnico operativi di ARPAV"** **Documento "I processi amministrativo-gestionali ARPAV"**	**20/12/2019** (prima bozza) **30/06/2020** (bozza definitiva)	**nessun costo aggiuntivo** **nessun costo aggiuntivo**	***date riviste per assestamento governance dell'Agenzia***
1.2.2	Rivedere, semplificare e condividere le linee guida operative interne, alla luce di quelle nazionali, del mutato quadro di contesto operativo e normativo, mettendone in atto un' applicazione senza deroghe	1.2.2.1	**AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA OPERATIVE INTERNE**	**Documento analisi linee esistenti e aggiornamenti annuali**	**30/06/2019** (analisi) **30/06/2020** aggiornamento	**nessun costo aggiuntivo**	***date riviste***
1.2.3	Accrescere il confronto con i soggetti pubblici e istituzionalizzare quello con i privati, nello svolgimento delle funzioni tecniche	1.2.3.1	**RETE RELAZIONI ISTITUZIONALI**	**Documento di analisi delle relazioni esistenti e di quelle possibili Attivazione incontri e protocolli per allargare la rete collaborativa di ARPAV**	**31/03/2019** (analisi) **30/09/2020** (SOA incontri e protocolli)	**nessun costo aggiuntivo, nell'ambito delle risorse disponibili di ARPAV**	***PROGRAMMATO*** *(in attivazione gruppo per definizione metodologie e contenuti del prodotto)*

2. ARPAV *... PIÙ AUTOREVOLE*

azioni operative		attività		prodotti	entro il	valore economico ipotizzato	note
OS 2.1 SAPER ESPRIMERE IN OGNI CONTESTO UNA POSIZIONE CHIARA E INCONTROVERTIBILE							
2.1.1	Analizzare e rivedere tutti i punti di contatto con l' esterno dei tecnici e degli operatori ARPAV, uniformando l' approccio relazionale	2.1.1.1	**VADEMECUM OPERATIVO PER STRUTTURE TECNICHE SULL'ACCESSO E SUL TRASPARENZA DEI DATI**	**Vademecum operativo** *(con riferimento a quello nazionale se promulgato)*	**31/12/2019**	**nessun costo aggiuntivo**	***cambio denominazione attività (più preciso) e rideterminazione data***
2.1.2	Perseguire e sviluppare il senso di appartenenza all' agenzia e l' identità del suo apparire e le modalità di rapporto, attraverso rinnovati atteggiamenti, vestiario e logo sui mezzi tecnici ed operativi	2.1.2.1	**ANALISI PER UN RINNOVAMENTO DEL "BRAND" ARPAV**	Analisi e piano di marketing e sviluppo della presenza del simbolo ARPAV e sui "segni distintivi" dell'agenzia verso il pubblico	31/03/2018 (analisi) 20/12/2018 (piano) 20/12/2020 (esecuzione piano)	da definire, nell'analisi e nel piano	***REALIZZATO*** *come piano stralcio per automezzi e abbigliamento, in completamento nei primi mesi del 2019*
		2.1.2.2	**INVESTIMENTI SUI MEZZI IN USO ALLE SQUADRE OPERATIVE**	Elementi per "piano investimenti"	tempo utile per inserimento in piano investimenti a partire da quello per il 2019	da definire	***REALIZZATO 2018 - 2019 (BEP)***
2.1.3	Garantire l' uniformità dell' approccio valutativo nelle istruttorie e nei processi relativi ai controlli dell'Agenzia	2.1.3.1	**AZIONI DI RACCORDO E COORDINAMENTO FRA LE STRUTTURE COINVOLTE NEI PROCEDIMENTI VALUTATIVI**	**ciclo di incontri formativi (con materiale derivante da azioni 1.2.1 e 1.2.2)**	**a partire da settembre 2019 uno a trimestre**	**nessun costo aggiuntivo**	***data modificata per realizzarli dopo materiali derivanti da 1.2.1 e 1.2.2)***
		2.1.3.2	**AZIONI DI RACCORDO E COORDINAMENTO CON I SOGGETTI COMPETENTI AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI**	**ciclo di incontri formativi (con materiale derivante da azioni 1.2.1 e 1.2.2)**	**a partire da settembre 2019 uno a trimestre**	**nessun costo aggiuntivo**	***data modificata per realizzarli dopo materiali derivanti da 1.2.1 e 1.2.2)***
		2.1.3.3	**AZIONI DI OMOGENEIZZAZIONE DI CRITERI E PROCEDURE NEI PROCEDIMENTI DI CONTROLLO**	**Seminari di condivisione di specifiche linee guida**	**uno al trimestre a partire da giugno 2018**	**nessun costo aggiuntivo**	***IN CORSO analisi fatta e seminari in programmazione***
		2.1.3.4	**AZIONI DI VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI AUTOCONTROLLO**	Incontri di condivisione, con formulazione di proposte tecnico/operative alla Regione	due incontri (depuratori e Impianti con grandi emissioni) proposta entro dicembre 2018	nessun costo aggiuntivo	***REALIZZATO (DGRV 5071/2018)***
OS 2.2 INFORMARE E COMUNICARE L' OPERATO DI ARPAV							
2.2.1	Analizzare e redigere un piano di educazione alla sostenibilità, anche in collaborazione con Regione o altre istituzioni, finalizzato ad evidenziare "come opera ARPAV"	2.2.1.1	**PIANO DI AZIONI: "INTERVENTI DI ARPAV PER L' EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ"**	piano di azioni: "interventi di ARPAV per l' educazione alla sostenibilità"	31 dicembre 2018	circa 69.600 €	***REALIZZATO 2018. APPROVATO PIANO 2019-2020***
2.2.2	Redarre un piano almeno biennale di formazione interna, per sviluppare le conoscenze e le nuove modalità operative di questo piano triennale, nonché per accrescere il senso di appartenenza ad ARPAV e al SNPA	2.2.2.1	**PIANO DI FORMAZIONE 2019-2020 "NUOVE CONOSCENZE PER GLI OPERATORI ARPAV, NELL' AMBITO DELL' SNPA"**	**piano di formazione specifico (profili tecnici) o quota parte piano generale ARPAV 2019-2020**	**31 dicembre 2018**	**da definire, nell'analisi e nel piano**	***in realizzazione***
				piano di formazione manageriale per figure apicali di ARPAV	**31 dicembre 2018**	**da definire, nell'analisi e nel piano**	***in realizzazione***

2.2.3	Sviluppare e attivare un programma di formazione e comunicazione sulle modalità operative dell' Agenzia, a cittadini singoli o associati, ad enti e categorie professionali	2.2.3.1	**ATTIVAZIONE DELLA "SCUOLA DI FORMAZIONE ARPAV"**	**attivazione della Scuola di Formazione ARPAV, anche in collaborazione con altri organismi formativi accreditati**	**31 dicembre 2020**	**da definire, nell'analisi e nel piano**	***revisione date per verifiche sulla realizzabilità dell'iniziativa***
		2.2.3.2	**PIANO DI ATTIVITA' 2019-2020 DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE ARPAV**	**piano di attività scuola di formazione per 2019-2020**	**31 dicembre 2019**	**nessun costo aggiuntivo**	

3. ARPAV ... *PIÙ VICINA*

azioni operative		attività		prodotti	entro il	valore economico ipotizzato	note
OS 3.1 AMPLIARE GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE RAPPORTANDOLI DIRETTAMENTE AL CITTADINO							
3.1.1	Rivedere integralmente il portale internet dell' agenzia, adeguandolo ad una accessibilità più semplificata, con tutti gli strumenti oggi disponibili, e integrandolo ad una revisione dei social network agenziali e di sistema	3.1.1.1	**AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO, REVISIONE DEI CONTENUTI, ADEGUAMENTO GESTIONALE DEL PORTALE ISTITUZIONALE**	**nuovo portale on line**	**30 giugno 2019**	**da verificare**	***nelle attività in Convenzione con UNI VR***
3.1.2	Ampliare e sviluppare gli strumenti di ascolto e di risposta ai cittadini, sia in attività ordinaria sia in caso di emergenze ambientali	3.1.2.1	**PIANO DI SVILUPPO E INTERVENTI PER FAVORIRE IL RAPPORTO DIRETTO CON I CITTADINI, SOPRATTUTTO IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI**	**Piano di sviluppo comunicazione con i cittadini (soprattutto in caso di emergenze ambientali)**	**31 marzo 2019**	**nessun costo aggiuntivo**	***RIVISTA DATA poiché è in corso protocollo con Regione del Veneto***
3.1.3	Sviluppare un pacchetto di azioni di marketing e di comunicazione per far conoscere il *brand* ARPAV	3.1.3.1	**INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E MARKETING DEL BRAND ARPAV**	**da definire**	**31 dicembre 2019**	**da verificare**	***da definire con nuova Direzione Generale di ARPAV***
OS 3.2 GARANTIRE E FAVORIRE, A TUTTI I LIVELLI, LA PIENA ACCESSIBILITA' AI DATI AMBIENTALI							
3.2.1	Sviluppare un piano di azioni tecniche per sistematizzare e rendere più facilmente consultabili le banche dati di ARPAV, strutturate su diversi livelli di complessità tecnica, in logica Open Data	3.2.1.1	**REVISIONE DI TUTTE LE BANCHE DATI TECNICHE ARPAV, DALLA ALIMENTAZIONE ALLA FRUIBILITA'**	**Relazione semestrale sulle azioni di revisione delle banche dati di ARPAV e della loro fruibilità**	**dal 1 gennaio 2019**	**nessun costo aggiuntivo** (eventuali investimenti in Piano)	
3.2.2	Rivedere totalmente i contenuti e l' accessibilità del SIRAV, attraverso un piano di sviluppo tecnico e gestionale	3.2.2.1	**SIRAV 2020: IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE DEL VENETO**	**Piano SIRAV 2020**	**30/06/2019** (piano) **31/12/2020** (realizzazione nuovo SIRAV2020)	***€ 500.000*** **(prima stima da verificare con il piano)**	***date aggiornate***
3.2.3	Sviluppare modalità di diffusione più ampia dei dati sintetici dell' azione operativa di ARPAV (qualità aria, meteo, analisi delle acque, balneazione, ecc ...) per poter raggiungere tutti i cittadini	3.2.3.1	**SVILUPPO DI INFOGRAFICHE E ALTRI DATI SINTETICI PER I CITTADINI**	**acquisizione strumenti operativi per infografiche e definizione del processo di produzione (formazione)**	**30 giugno 2019**	**€ 8.000 (stima)**	***date aggiornate***

Le attività realizzate nel 2018 hanno riguardato in sintesi:

1.1.1.1- L'adeguamento organizzativo dell'Agenzia

Con deliberazione del Direttore Generale di ARPAV n. 169 del 29 giugno 2018 è stata approvata la rettifica dell'organigramma aziendale e delle declaratorie delle funzioni dirigenziali approvati con deliberazioni n. 149/2018 e n. 150/2018 e disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali di ARPAV.

ARPAV dal 1° luglio 2018 ha dunque una nuova organizzazione ed ha assegnato tutti i nuovi incarichi dirigenziali.

Gli aspetti principali che hanno guidato l'adeguamento organizzativo sono stati:

Il rafforzamento del presidio sul territorio

Sette Dipartimenti Provinciali, ciascuno con un Direttore e un vicario, per un presidio continuo, autorevole e "vicino" agli interlocutori istituzionali e ai cittadini in generale.

Lo sviluppo del lavoro "a matrice"

Una modalità, che, su temi specifici, vede una regia "centrale" ed una attuazione svolta in collaborazione tra centro e strutture dipartimentali.

Ha importanti effetti in tema di razionalizzazione delle risorse, crescita professionale, e omogeneizzazione.

E' da tempo sperimentata in ARPAV, ad esempio negli ambiti del monitoraggio dei corpi idrici e delle verifiche degli impianti RIR e AIA; dal 2016 ha dato luogo ad una prima modifica organizzativa, con la previsione di una Struttura complessa centrale, operativa in tema di istruttorie; in futuro, non necessariamente con strutture dedicate, questa modalità sarà applicata ad altri ambiti, prima di tutto quello, allo studio, del controllo delle emissioni.

L'accrescimento della presenza sul territorio degli Osservatori

In particolare: a Venezia, con l'Osservatorio Acque Marine e Lagunari, per il presidio delle competenze sugli ambiti costieri, compresa la Laguna e il Delta del Po; presso il Dipartimento Sicurezza Territorio, che integra gli aspetti qualitativi e quantitativi delle acque interne superficiali e sotterranee, inglobando l'Osservatorio Acque Interne; presso la Direzione Tecnica, una integrazione e sviluppo delle attività degli Osservatori regionali Suolo e Bonifiche e Rifiuti e Compostaggio.

Gli Osservatori, inoltre, mantengono, e rafforzano, il loro ruolo negli ambiti dello sviluppo e dell'innovazione, della fornitura di competenza specialistica e di supporto in termini di analisi e di valutazione.

1.1.1.2.- Relazione "Figure professionali necessarie nel prossimo triennio" e 1.1.2.1. - Piano Assunzioni

Le figure professionali necessarie all'Agenzia per il prossimo triennio sono state rappresentate dapprima nel Piano Assunzioni provvisorio dell'anno 2018 approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 107 del 27 aprile 2018 e successivamente ratificata dalla Regione del Veneto con propria DGRV n. 1168 del 7 agosto 2018 e successivamente con la predisposizione ed approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale di ARPAV con Delibera del Direttore Generale n. 231 del 21 settembre 2018.

1.1.3.1.- Piano Investimenti (si rimanda a quanto già esposto nel precedente punto A.2).

2.1.2.1.- Analisi per un rinnovamento del "BRAND" Arpav -Piano stralcio per automezzi e abbigliamento.

2.1.2.2.- Investimenti sui mezzi in uso alle squadre operative.

2.1.3.3.- Azioni di omogeneizzazione di criteri e procedure nei procedimenti di controllo

Tale attività ha avuto l'obiettivo di razionalizzare le procedure esistenti, riducendo le ridondanze e riportando le specificità dipartimentali all'interno delle procedure regionali

A partire da fine aprile 2018 si è proceduto con un'analisi delle procedure di controllo delle fonti di pressione esistenti in qualità.

Dal quadro complessivo (all.1) delle procedure esistenti (maggio 2018), comprese tutte le procedure emesse dalle Direzioni Generale, Tecnica e Amministrativa e quelle relative ai controlli, ai monitoraggi, ai laboratori e alla sicurezza del territorio, sono state selezionate le procedure di controllo per matrice e sottomatrice ambientale in numero di 224.

E' stato individuato un percorso organizzativo per le attività da realizzare prioritariamente per le procedure di Emergenza, vista la rilevanza del tema e la loro consistenza numerica (28 procedure tra regionali e dipartimentali), in condivisione con il Direttore Tecnico e i direttori dei DAP. Assieme alle procedure di Emergenza sono state revisionate, a cura delle UO fisica dei vari DAP, le procedure per la matrice Campi Elettromagnetici (ELF e RF).

L'individuazione di un gruppo Pivot per il tema emergenze formato da personale dei Dipartimenti coordinato e gestito a livello centrale ha portato, mediante un lavoro di condivisione con i Servizi Controlli dell'Agenzia durante 3 seminari tematici, all'eliminazione di 13 procedure, all'aggiornamento di 6 procedure gestionali/operative, di 5 istruzioni operative, 4 flussi di processo e la nuova introduzione di 1 modulo e 1 istruzione operativa (in qualità ad aprile 2019).

Entro giugno 2019 è prevista la formazione interdipartimentale (come da Piano Generale 2019).

2.1.3.4 - Azioni di valorizzazione delle attività di controllo

A partire dal 2015 è stato avviato con la Regione un percorso di approfondimento per l'introduzione della "Delega del Controllo" ai gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani. L'attività ha portato alla pubblicazione della DGRV 571 del 30 aprile 2018 contenente come allegato A il Progetto Pilota predisposto da ARPAV finalizzato alla definizione della metodologia da adottare da parte dell'Ente Gestore e dell'Ente di controllo. Nel corso del 2018 il Programma Operativo è stato successivamente condiviso con le Province e i gestori degli impianti, alla luce di modifiche tecniche che si sono rese necessarie, e parallelamente è stato avviata la definizione di accordi di programma con gli stessi soggetti, per regolare sul piano amministrativo l'avvio dell'istituto della delega . L'attività proseguirà nel 2019 con la sottoscrizione dei primi accordi e, sul piano tecnico operativo per l'attuazione del Programma Operativo in alcuni impianti della Regione.

2.2.1.1.- Interventi di ARPAV per l'Educazione alla Sostenibilità

2.2.2.1 -. Piano di formazione 2019-2020 "Nuove conoscenze per gli operatori ARPAV nell'ambito del SNPA

a) piano di formazione specifico;

b) piano di formazione manageriale.

3.5.2 I risultati generali dei dirigenti ARPAV

Esaminando il livello di raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti di ARPAV, abbiamo i seguenti risultati generali (% medie di raggiungimento obiettivi):

PUNTEGGI	FASCIA	DIRIGENTI	PERCENTUALE
490	1	21	27,63
485	1	26	34,20
480	1	27	35,53
460	2	1	1,32
400	4	1	1,32
TOTALI		**76**	**100%**

In termini generali, analizzando i risultati ottenuti, si evidenzia come il livello di raggiungimento degli obiettivi sia complessivamente più che soddisfacente, anche se sono presenti margini di miglioramento, che troveranno possibilità attuativa nella programmazione tecnico – gestionale del 2019 e nell' affinamento della valutazione dei conseguenti risultati.

Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa si precisa che gli stessi sono già stati validati dall'OIV nella seduta del 15 marzo 2019 come da prospetto di seguito riportato.

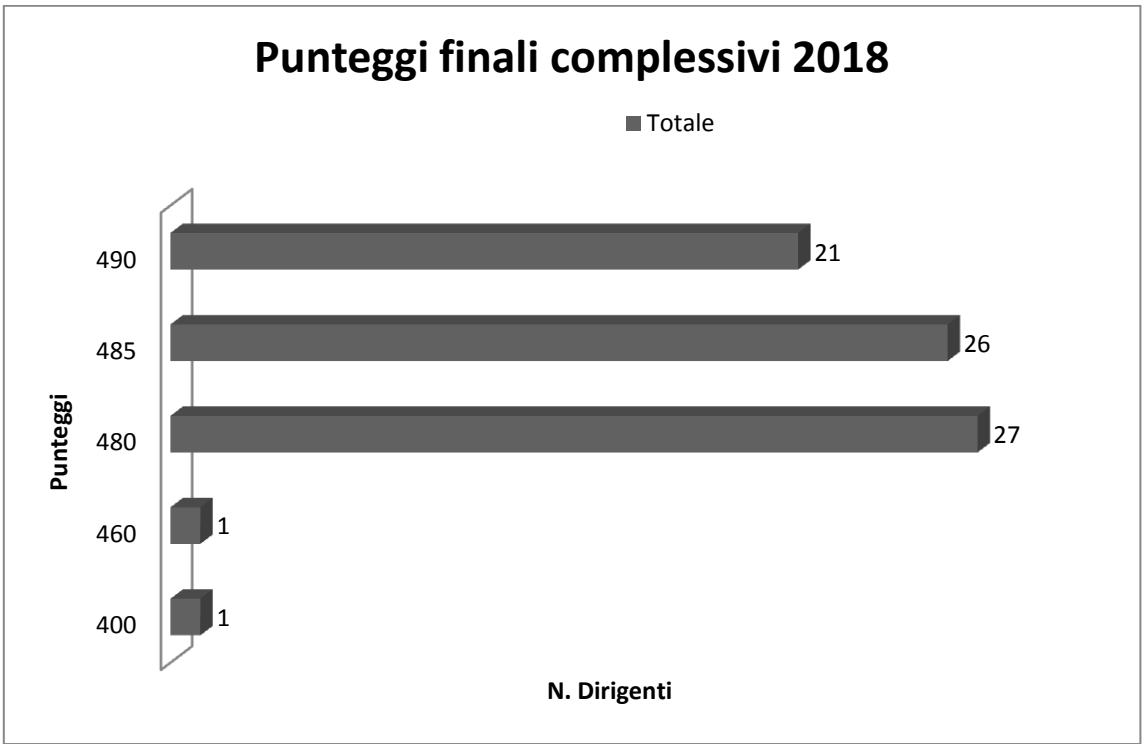
OBIETTIVO ORGANIZZATIVO	***DESCRIZIONE***	***INDICATORE***	***MODALITA' DI VERIFICA***	***GRADO DI RAGGIUNGIMENTO***
PIANO ASSUNZIONI	Concorso alla stesura del piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020	**DDG APPROVAZIONE PIANO ASSUNZIONI**	***Pubblicazione atto.*** ***DDG N. 231 del 21/09/2018***	***raggiunto e superato con qualità documentata***

ADEMPIMENTI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Contribuzione diretta o indiretta a quanto previsto dalla normativa in essere (e sue deliberazioni applicative) per quanto riguarda la trasparenza e l'anticorruzione. L'obiettivo è legato a specifiche indicazioni operative delle attività da realizzare inviate dal responsabile Anticorruzione e Trasparenza. Se non indicate l'obiettivo è assolto.	**REPORT DEL RESPONSABILE TRASPARENZA E ANTI.-CORRUZIONE**	***Report del responsabile trasparenza e anticorruzione***	***raggiunto e superato con qualità documentata***
ARPAV PER PROCESSI	Attività avviata con l'individuazione di una serie di gruppi di lavoro che si occuperanno dell'omogeneizzazione di alcuni processi ARPAV	**DOCUMENTO SUI PROCESSI GESTITI**	***Report del CS***	***raggiunto in gran parte, ma non completamente***
ADEGUARE L'AZIONE TECNICO OPERATIVA E QUELLA AMMINISTRATIVO GESTIONALE SULLE "GRANDI OPERE"	L'azione tecnico operativa di ARPAV, ed anche quella gestionale amministrativa di supporto, in tema di Grandi Opere deve essere adeguata anche in relazione alle indicazioni della LR 132/2016, in un ottica di miglioramento organizzativo nell'ambito del ruolo di ARPAV con Osservatori di ciascuna opera, Regione, Ministeri e Stakeholders	**REPORT**	***Report del Direttore Tecnico*** ***contenente le strutture coinvolte*** ***e le attività realizzate*** *(Se dirigente non coinvolto l'obiettivo è ritenuto assolto)*	***raggiunto e superato con qualità documentata***

Con particolare riferimento all'obiettivo organizzativo "Arpav per processi" si segnala che l'OIV ha validato un grado di raggiungimento quantificabile in "raggiunto in gran parte ma non completamente" in quanto è stato sviluppato in modo disomogeneo. Alcune strutture hanno effettuato la mappatura in modo strutturato, altre hanno solo abbozzato l'attività.

Gli obiettivi di struttura sono stati invece ampiamente raggiunti e validati con l'indicatore "raggiunto e superato con qualità documentata".

La valutazione finale dei dirigenti si è conclusa con i seguenti risultati: il 97,36% ha raggiunto la fascia di punteggio 1 (500 – 476) con una retribuzione di risultato pari al 100% e solo il 2,64% è stato distribuito tra la fascia di punteggio 2 (475 – 451) con una retribuzione di risultato pari al 90% e la fascia 4 (400 – 351) con una retribuzione di risultato pari al 70%.


Punteggi finali complessivi 2018
Totale
Punteggi
490
485
480
460
400
21
26
27
1
1
N. Dirigenti

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

LA GESTIONE DEI MUTAMENTI

Nel corso dell'anno 2018 sono stati accompagnati, gestiti e supportati i mutamenti in atto oltre, naturalmente, alle "normali" (e frequenti) evoluzioni normative settoriali.

L'impatto della Legge "di sistema" L. 132/2016, che istituisce il SNPA

Una Legge la cui attuazione impegna tutte le Agenzie, ma, in particolare, quelle maggiormente virtuose (e ARPAV lo è, a pieno titolo), chiamate a guidare la costruzione del Sistema ed a muoversi direttamente nei casi, sempre più numerosi e destinati ad aumentare, in cui il Sistema deve intervenire.

Crescita degli ambiti di "controllo preventivo e integrato"

Gli impianti sottoposti ad AIA ed a VIA, le "grandi opere" (aeroporti, infrastrutture stradali e ferroviarie), le derivazioni idriche, ecc. ... comportano la progettazione ed attuazione di Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) di Monitoraggio Ambientale (PMA), che ARPAV approva, o sui quali, a seconda degli ambiti di legge, esprime un parere ("sentita" ARPAV).

Molte autorizzazioni, particolarmente Grandi Opere e VIA, prevedono inoltre prescrizioni nei confronti dei soggetti attuatori.

L'impegno è duplice: in fase di autorizzazione, e in fase di verifica dell'attuazione dei Piani e di ottemperanza alle prescrizioni, ambiti entrambi in crescita, con particolare riferimento alle verifiche di ottemperanza.

Alcune di queste attività (PMA delle Grandi Opere in particolare) non sono inoltre a carattere continuativo, ma si svolgono in un arco di tempo definito, con conseguenti problematiche di carattere organizzativo.

Crescita degli ambiti "valutativi"

Il "caso PFAS" è emblematico (e auspicabilmente "unico"), ma alcune espressioni chiave, sotto l'etichetta "valutazioni", ricorrono sempre più spesso per guidare scelte ed azioni: "monitoraggio"; "sostanze emergenti", "approccio modellistico", "pressione/stato/risposta", "danno ambientale", "impatto piani, politiche e normative".

Si sono previsti almeno cinque ambiti, di sicura attenzione: ***qualità delle acque*** (con le recenti normative di derivazione europea); ***rifiuti*** (settore fortemente condizionato, in particolare, da un EOW che a livello locale stenta a decollare, ma che impatta in maniera importante su impianti e flussi, anche in dipendenza da dinamiche economiche a scala non certo locale); ***qualità dell'aria*** (con il recente accordo tra Ministero e Regioni del bacino padano); ***conservazione e uso del***

suolo (tematica emergente, sulla spinta dell'obiettivo europeo "zero consumo" al 2050); ***emergenze ambientali***.

Ambiente e salute

E' stato ed è un tema trasversale, complesso, all'attenzione anche del SNPA, nell'ottica di una equilibrata integrazione di competenze, con le necessarie sinergie; il riferimento principale è quello dei **LEA**, ma gli ambiti di relazione, e le sfide in gioco sono più ampi, particolarmente nelle **valutazioni (integrate)** di cui al punto precedente.

Attori in gioco e nuovi strumenti

I social network sono stati in maniera ormai evidente, anche se con dimensioni ed effetti ancora in buona parte da scoprire e in maniera ancora non pienamente avvertita, la nuova frontiera della strumentazione a basso costo, disponibile a chiunque voglia "misurare" la qualità dell'ambiente (acqua e aria in primis) e l'impatto delle fonti di pressione, dal traffico agli scarichi industriali.

Nel complesso, una realtà in rapida, rapidissima, evoluzione, che impatta sui "Conflitti ambientali" e sul ruolo delle Associazioni, con il fenomeno emergente dei "Cittadini Scienziati" (citizen science).

Una realtà, con la quale è stato necessario confrontarsi, profondamente differente da quella, ormai passata, del Soggetto Pubblico "arroccato" nelle prerogative di legge.

L'ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO DI ARPAV

ARPAV dal 1° luglio 2018 ha una nuova organizzazione ed ha assegnato nuovi incarichi dirigenziali.

Gli aspetti principali che hanno guidato l'adeguamento organizzativo sono stati:

Il rafforzamento del presidio sul territorio

Sette Dipartimenti Provinciali, ciascuno con un Direttore e un vicario, per un presidio continuo, autorevole e "vicino" agli interlocutori istituzionali e ai cittadini in generale.

Lo sviluppo del lavoro "a matrice"

Una modalità, che, su temi specifici, vede una regia "centrale" ed una attuazione svolta in collaborazione tra centro e strutture dipartimentali.

Ha importanti effetti in tema di razionalizzazione delle risorse, crescita professionale, e omogeneizzazione.

E' da tempo sperimentata in ARPAV, ad esempio negli ambiti del monitoraggio dei corpi idrici e delle verifiche degli impianti RIR e AIA; dal 2016 ha dato luogo ad una prima modifica organizzativa, con la previsione di una Struttura complessa centrale, operativa in tema di

istruttorie; in futuro, non necessariamente con strutture dedicate, questa modalità sarà applicata ad altri ambiti, prima di tutto quello, allo studio, del controllo delle emissioni.

L'accrescimento della presenza sul territorio degli Osservatori

In particolare: a Venezia, con l'Osservatorio Acque Marine e Lagunari, per il presidio delle competenze sugli ambiti costieri, compresa la Laguna e il Delta del Po; presso il Dipartimento Sicurezza Territorio, che integra gli aspetti qualitativi e quantitativi delle acque interne superficiali e sotterranee, inglobando l'Osservatorio Acque Interne; presso la Direzione Tecnica, una integrazione e sviluppo delle attività degli Osservatori regionali Suolo e Bonifiche e Rifiuti e Compostaggio.

Gli Osservatori, inoltre, mantengono, e rafforzano, il loro ruolo negli ambiti dello sviluppo e dell'innovazione, della fornitura di competenza specialistica e di supporto in termini di analisi e di valutazione.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Per quanto concerne la suddivisione di genere, nell'anno 2018 la consistenza totale del personale del comparto è ripartita in 46% di femmine e 54% di maschi, mentre la dirigenza si compone per il 26% di femmine, per il 74% di maschi.

Personale	*Maschi*	*Femmine*
Dirigenza	55	19
Comparto	436	372
Totale	**491**	**391**

Il personale femminile laureato rispetto alla totalità del personale femminile è del 54%.

ARPAV ha approvato già dal 2013 (DDG n. 115 del 9 maggio 2013) un regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il CUG opera per assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere e all'ampliamento ad una tutela espressa nei confronti di ulteriori fattori di rischio.

Fanno parte delle finalità del CUG gli interventi tesi a favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il Comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la/il Consigliera/e di parità regionale e con la/il Consigliera/e di fiducia.

Non vi sono evidenze di segnalazioni di particolari criticità sulle tematiche espresse dal CUG.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ARPAV ha applicato anche nel 2018 in modo **aderente** e **proattivo** le previsioni normative e regolamentari in materia di pianificazione e relazione sulle Performance e, in modo più generale, in tema di programmazione e rendicontazione delle attività.

Nel primo caso, sono infatti stati adottati tutti gli atti ed i processi connessi per una aderenza alle indicazioni nazionali in tema di Misurazione della Performance.

Va premesso che, con Decreto del Commissario Straordinario di ARPAV n. 103 del 10 giugno 2016 è stato modificato l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che da monocratico è passato ad una forma collegiale, attraverso una forma convenzionale con la Regione del Veneto, con cui lo stesso collegio OIV viene condiviso.

E' stato quindi attivato, come da specifica indicazione della Giunta regionale, un percorso di allineamento delle metodologie di valutazione di ARPAV con quelle regionali; detto percorso è stato affrontato per gradi e, nell'annualità 2018 del Piano della Performance 2018-2020, è esplicitato soprattutto sull'organizzazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti dell'agenzia.

In sostanza, la metodologia di valutazione 2018 è strutturata, con gli opportuni distinguo per l'Agenzia, sulla base delle linee guida adottate in Regione del Veneto per quanto attiene il processo di valutazione della dirigenza. Questo percorso è guidato dal nuovo collegio OIV. che ha formalmente espresso parere positivo all'avvio del ciclo della performance 2018 di ARPAV nella seduta del 16 gennaio 2018.

Quindi ARPAV ha approvato le Performance 2018 (Piano della Performance 2018-2020: Annualità 2018) con la Deliberazione del Direttore Generale n. 25 del 29 gennaio 2018.

Con successivo Decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 25 ottobre 2018 è stata approvata l'Integrazione al Piano della Performance 2018-2020: annualità 2018. L'integrazione si è resa necessaria a seguito della Deliberazione del Direttore Generale n. 169 del 29/06/2018 con cui è stata approvatala rettifica dell'organigramma aziendale e delle declaratorie delle funzioni dirigenziali e disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali di ARPAV.

Il monitoraggio del primo semestre 2018 della performance è stato verificato in occasione della "valutazione intermedia" prevista nel nuovo Manuale per la valutazione dei dirigenti.

Con comunicazione via e-mail del 15 febbraio 2019, in accordo con l'OIV, la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance ha attivato il monitoraggio finale dei livelli di realizzazione delle performance di struttura e organizzativa assegnate per il 2018.

A tal fine è stata inviata ai Responsabili della rendicontazione degli obiettivi organizzativi e di struttura una tabella, concordata dalla Direzione con l'OIV, che definisce le "*modalità di verifica indicatori delle performance 2018*" di seguito riportata.

TIPO OBIETTIVO	STRUTTURE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	VALORE PEGGIORE	VALORE MIGLIORE	MODALITA' DI VERIFICA
organizzativo	tutte	**PIANO ASSUNZIONI**	Concorso alla stesura del piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020	**DDG APPROVAZIONE PIANO ASSUNZIONI**	0	1	***Pubblicazione atto.*** ***DDG N. 231 del 21/09/2018***
	tutte	**ADEMPIMENTI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**	Contribuzione diretta o indiretta a quanto previsto dalla normativa in essere (e sue deliberazioni applicative) per quanto riguarda la trasparenza e l'anticorruzione. L'obiettivo è legato a specifiche indicazioni operative delle attività da realizzare inviate dal responsabile Anticorruzione e Trasparenza. Se non indicate l'obiettivo è assolto.	**REPORT DEL RESPONSABILE TRASPARENZA E ANTI.-CORRUZIONE**	0	1	***Report del responsabile trasparenza e anticorruzione***
	tutte	**ARPAV PER PROCESSI**	Attività avviata con l'individuazione di una serie di gruppi di lavoro che si occuperanno dell'omogeneizzazione di alcuni processi ARPAV	**DOCUMENTO SUI PROCESSI GESTITI**	0	1	***Report del CS***
	tutte	**ADEGUARE L'AZIONE TECNICO OPERATIVA E QUELLA AMMINISTRATIVO GESTIONALE SULLE "GRANDI OPERE"**	L'azione tecnico operativa di ARPAV, ed anche quella gestionale amministrativa di supporto, in tema di Grandi Opere deve essere adeguata anche in relazione alle indicazioni della LR 132/2016, in un ottica di miglioramento organizzativo nell'ambito del ruolo di ARPAV con Osservatori di ciascuna opera, Regione, Ministeri e Stakeholders	**REPORT**	0	1	***Report del Direttore Tecnico*** ***contenente le strutture coinvolte*** ***e le attività realizzate*** *(Se dirigente non coinvolto l'obiettivo è ritenuto assolto)*
di struttura	DG-DA	**ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO E SVILUPPO ARPAV NEL SNPA**	Accompagnare, per le parti di competenza e su specifiche richieste del dirigente sovraordinato, il percorso della Direzione Generale e della Direzione Amministrativa di adeguamento organizzativo e sviluppo nel SNPA	**REPORT ATTESTANTE IL SUPPORTO E LA PARTECIPAZIONE AL PERCORSO RICHIESTO DALLA DIREZIONE**	0	1	***Report del IL COMMISSARIO STRAORDINARIO + DDG n. 169 del 29/06/2018***
	DT	**ACCRESCERE LE ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERPROVINCIALE E DI RACCORDO FRA DAP E OSSERVATORI REGIONALI**	Eseguire attività integrata con gli Osservatori e gli altri Dipartimenti attraverso: - Azioni di controllo (anche preventivo) e monitoraggi su un numero di aziende/contesti programmato con squadre integrate - Implementare il sistema ARPAV-NIR di controllo regionale degli impianti TLC in maniera integrata	**REPORT**	0	1	***Report del Direttore Tecnico costruito con i direttori dei DAP***
	DRST	**GESTIONE APPARECCHIATURE DRST**	Ricognizione delle risorse strumentali impiegate per i monitoraggi e le misurazioni da campo, loro inserimento nel sistema di gestione qualità e redazione di una procedura	**REPORT CON ELENCO STRUMENTI** **REPORT CON EVIDENZIAZIONE ATTIVITA' PER SISTEMA DI GESTIONE**	0	1	***Relazione finale del DRST***

		MIGLIORARE LE PRESTAZIONI ATTRAVERSO LA FORMAZIONE	Erogazione della formazione pianificata nel 2017 e valutazione dei risultati	**REPORT FINALE**	0	1	***Relazione finale del DRST***
	DRL	**UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'**	Collaborazione con i DAP alla definizione dei programmi di attività per l'anno 2017 di ARPAV e della Direzione regionale di Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria per gli aspetti relativi alle attività di campionamento. Partecipazione a tutte le fasi: elaborazione, redazione, approvazione e realizzazione del piano attività 2017 per gli aspetti di competenza	**N. DOCUMENTI**	2	4	***Report del DRL***
	DRL	**ACCREDITAMENTO UNI ISO 17025 E CERTIFICAZIONE ISO 9001**	Garantire il mantenimento dell'accreditamento ed estensione delle prove	**N. DOCUMENTI**	2	4	***N.2 certificazioni/accreditamento 1RSQ del DRL 1 Riesame del DRL***
	DAP	**ACCRESCERE LE ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERPROVINCIALE E DI RACCORDO FRA DAP E OSSERVATORI REGIONALI**	Eseguire attività integrata con gli Osservatori e gli altri Dipartimenti attraverso: - Azioni di controllo (anche preventivo) e monitoraggi su un numero di aziende/contesti programmato con squadre integrate - Implementare il sistema ARPAV-NIR di controllo regionale degli impianti TLC in maniera integrata	**REPORT**	0	1	***Report del Direttore Tecnico costruito con i direttori dei DAP***
	DAP	**PRESIDIARE IL PIANO ATTIVITA'/UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' (ESAR) CON ESTRAZIONI TRIMESTRALI**	Garantire il monitoraggio del Piano Attività attraverso l'utilizzo degli strumenti di rendicontazione delle attività (ESAR) con estrazioni trimestrali	**VALIDAZIONE ESTRAZIONE DATI ESAR ENTRO 31 GENNAIO 2019**	0	1	***Report del Direttore Tecnico***
individuale	*1 o 2 per ciascun dirigente*	**diversi**	*diversi*	---	---	--	***Dichiarati dal valutato e certificati in accordo con il valutatore***

Si vuole segnalare come sia stata ricercata ed esplicitata la connessione fra Piano della Performance, Piano della Trasparenza e l'Integrità, Piano per la Prevenzione della Corruzione, cogliendo lo spirito e le specifiche indicazione del D.Lgs 150/2009, così come modificato dal D.Lgs 45/2017, evidenziata da uno specifico obiettivo.

Il monitoraggio conclusivo del secondo semestre 2018 della performance è stato verificato con la "valutazione finale" mediante l'utilizzo della nuova procedura informatica prevista nel Manuale per la valutazione dei dirigenti.

Per i risultati di sintesi sul raggiungimento degli obiettivi si rimanda al paragrafo

3.5.2 I risultati generali dei dirigenti ARPAV.

6.1 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Uno dei principali punti di forza del ciclo della gestione della performance in ARPAV è l'estrema cura e dettaglio nel processo di assegnazione degli obiettivi, aspetto quanto mai necessario per un agenzia tecnico scientifica che ha strutture specialistiche, a cui devono necessariamente essere assegnati obiettivi specifici.

La principale debolezza o criticità, che riguardava la non diretta connessione fra livello di raggiungimento delle performance per ciascun dirigente e la diretta valutazione della retribuzione di risultato, è stata superata con l'adozione del nuovo "Manuale di Valutazione dei Dirigenti ARPAV" approvato con Deliberazione del Direttore Generale di ARPAV n. 105 del 26 aprile 2018.

Una criticità rilevata per il monitoraggio del ciclo di gestione della performance per l'anno 2018 è stata la carenza di un sistema informatico a supporto del sistema di valutazione nelle fasi preliminari ed intermedie. Questo ha comportato uno spreco di tempo e risorse e un aggravio di lavoro per la Struttura competente alla gestione della valutazione.

Solo per la valutazione finale dei dirigenti, infatti, è stato possibile utilizzare il programma informatico messo a disposizione in modalità "riuso" dalla Regione del Veneto.

La procedura informatica sarà comunque pienamente operativa per la misurazione e valutazione della Performance dall'anno 2019 anche per la valutazione del personale del Comparto.